

Sui tagli a sanità e statali governo isolato

Il ministro Balduzzi ottiene uno "sconto" di mezzo miliardo: «I servizi sono assicurati». Partiti ed enti locali attaccano

di Paolo Carletti

► ROMA

Il ministro Balduzzi si sforza di far apparire i tagli alla sanità come un'operazione che non causerà conseguenze sui servizi, dopo una giornata trascorsa a cercare di convincere Monti e i colleghi del governo che la sforbiciata da un miliardo e mezzo equivaleva a una mazzata terribile. In serata smorza i toni (in Consiglio dei ministri aveva minacciato le dimissioni), forse richiamato all'ordine: «Il taglio alla Sanità per il 2013 sarà di 600 milioni, e non è un risultato da poco viste le ipotesi iniziali». Dal miliardo e mezzo a regime previsto inizialmente, il salasso è sceso a un miliardo di euro nei due anni. Balduzzi aggiunge che - secondo le sue stime e del governo - il Sistema sanitario nazionale «dovrebbe mantenere la sua forza con una migliore organizzazione e un lavoro più attento». Per poi concludere con un improbabile descrizione del clima nel Cdm: «Il confronto è stato pacato e sereno». Uno «sconto» sui tagli salutato con soddisfazione da Gianfranco Fini in un colloquio telefonico col ministro.

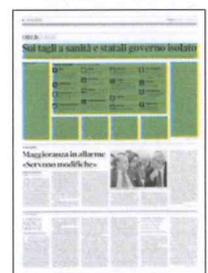
Ma il governo è solo nel divulgare ottimismo. Dai partiti maggiori, ai sindacati confederali e

di categoria, fino agli enti locali, arrivano grida di dolore. La posizione del Pd la sintetizza Bersani: «Ci sono cose da aggiustare, serve soprattutto un'occhiata molto precisa sugli effetti dei tagli alla sanità». Il Pdl critica. I servizi sanitari sul territorio e la stretta sugli statali fanno apparire il governo Monti isolato rispetto al resto del Paese. E anche nel governo c'è chi, come il ministro Riccardi, si lascia sfuggire che «le Regioni hanno ragione a essere preoccupate per i tagli in arrivo nella sanità».

La Cgil fa una stima di quanto è accaduto negli ultimi anni per sanità e statali, cifre che fanno paura. «Il taglio di un ulteriore miliardo di finanziamento alla sanità si somma ai 24 miliardi tagliati nel triennio 2012-2014: è una mazzata pesantissima». Lo specchietto per le allodole della riduzione dell'Irpef non riesce a far digerire neanche un po' una manovra mascherata in semplice legge che appare ai più recessiva. La Cgil passa in rassegna gli interventi sugli statali: «In 5 anni persi oltre 6mila euro per i lavoratori dei ministeri e oltre 8mila per i lavoratori degli enti pubblici non economici». I dipendenti pubblici hanno i contratti scaduti nel 2009 e con la legge di stabilità non solo viene confermato il

blocco delle retribuzioni fino a fine 2014 ma anche lo stop all'indennità di vacanza contrattuale per il 2013-2014. Alla fine del periodo, dice la Cgil, si perderanno 240 euro lordi in busta paga, con un peso anche sulle pensioni future. Protestano i sindacati di polizia, mentre l'Associazione amici polizia stradale contesta l'operazione «cieli bui» sulle strade: «Sarà inevitabile l'aumento di incidenti notturni soprattutto per pedoni e ciclisti».

E mentre il leader della Cisl Bonanni si dice soddisfatto della manovra, la Cisl medici denuncia: «Un ulteriore salasso porterebbe il sistema a uno choc irreversibile». Baretta, capogruppo del Pd in commissione Bilancio alla Camera avverte: «Cambieremo ciò che non va, in particolare i tagli alla sanità e alla pubblica amministrazione», contestando i tagli lineari che colpiscono indistintamente. Il presidente delle Regioni Errani è stremato: «Su sanità, istruzione e servizi sociali insistono manovre che compromettono la possibilità di erogare servizi». Senza dimenticare la cilegina sulla manovra: tasse pure le pensioni di invalidità e di guerra: e in questo caso nessuno se la sente di rilasciare commenti.



I punti principali Contenuti nella Legge di Stabilità

<p> IRPEF Aliquote su primo e secondo scaglione scendono dal 23 al 22% (costo 4 mld) e dal 27 al 26% (1 mld) ma scattano tagli alle agevolazioni fiscali</p>	<p> SANITÀ Taglio di 1 miliardo al fabbisogno sanitario nazionale</p>	<p> SPESE P.A. Stop all'affitto e all'acquisto di nuovi immobili e anche all'acquisto e il leasing di autovetture</p>	<p> TAV E TRASPORTO 800 mln per studi, progetti, attività e lavori. 1,6 mld dal 2013 per il trasporto pubblico locale. 800 mln per la RFI e 300 mln per l'Anas</p>
<p> AUMENTO IVA L'Iva salirà di un solo punto: dal 10 all'11% e dal 21 al 22%</p>	<p> IMU CHIESA Imu per gli immobili non commerciali, anche della Chiesa, dal 2013</p>	<p> REGIONI Aumentati di 1 mld i tagli previsti dalla prima spending review per le regioni a statuto speciale. 160 milioni alla Campania e 130 milioni per il Fondo per i comuni in condizioni di predissesto</p>	<p> CIELI BUI Notti meno ricche di illuminazione artificiale</p>
<p> ASSICURAZIONI Dallo 0,35 a 0,50% l'acconto sulle riserve tecniche delle assicurazioni; 0,45% dal 2014</p>	<p> STATALI Blocco contratti fino al 2014. Bloccata l'indennità di vacanza contrattuale che tornerà nel 2015</p>	<p> ESODATI Arrivano 100 milioni dal Fondo Letta</p>	<p> ANTICORRUZIONE Un commissario presiederà, a costo zero, la Commissione per la valutazione delle amministrazioni pubbliche</p>
<p> SALARIO PRODUTTIVITÀ Aumenti salariali aziendali saranno tassati nel 2013 al 10% entro i 3.000 euro lordi</p>	<p> ASSISTENZA DISABILI Retribuzione per giorni di permesso scende al 50% tranne che per patologie del dipendente stesso della P.A. o per assistenza a figli o coniuge</p>	<p> DEMANIO Ok alla vendita dei beni demaniali attraverso fondi immobiliari</p>	<p> QUOTE LATTE Equitalia gestirà la riscossione delle multe per lo sfioramento delle quote latte</p>

ANSA-CENTIMETRI